



Il nuovo Regolamento tecnico RT-05

Milano, 14 febbraio 2018

ACCREDIA L'Ente Italiano di Accreditamento

La Qualità certificata negli Appalti pubblici: conferme e nuove regole

«Il Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-05 per
gli organismi di certificazione e le imprese»

Geol. Gianluca Qualano - Responsabile Area Costruzioni/Ispettore ACCREDIA
Ing. Silvio Sonnino - Funzionario Tecnico/Ispettore ACCREDIA

Milano, 14.02.2018

La richiesta in un bando di gara del possesso delle certificazioni di qualità ISO attinenti alla qualità di produzione, risponde alla ratio di fornire adeguata garanzia che l'imprenditore operi in conformità di standard internazionali specifici, relativamente alla qualità dei propri processi produttivi, al fine di traguardare la qualità e commercializzazione del prodotto finale.

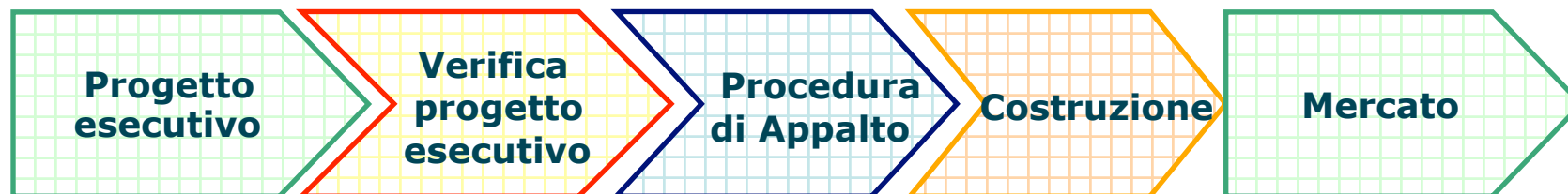


Un'opera edile, esito finale dell'articolato processo edilizio, rappresenta un prodotto certamente atipico se rapportato a quelli industriali, generato da procedimenti variabili nel tempo che rendono difficile la standardizzazione dell'opera finale.

La qualità di un'opera coinvolge tutte le fasi del processo edilizio a partire dal progetto di fattibilità, passando per il progetto definitivo, fino ad arrivare al progetto esecutivo, alla verifica in ogni sua fase, alla relativa validazione, alla realizzazione dei lavori ed alla gestione del costruito.



Ex: appalti di sola esecuzione:



Trasparenza – Valorizzazione – Qualità – Sostenibilità

Gli attori che prendono parte al processo edilizio sono i professionisti singoli o associati, i progettisti, i produttori, i fornitori, le imprese, la Pubblica Amministrazione, il Committente, l'ente finanziatore, l'ente assicuratore, l'ente certificatore, l'ente verificatore, le SOA, l'utente finale e l'intera collettività



Partenariato Pubblico Privato: trasparenza e valorizzazione!!!

Consapevolezza delle Parti interessate: Stazione Appaltante, Pubblica Amministrazione, Imprese.

La comunicazione, se ben sviluppata, chiarisce i limiti e mette in evidenza le potenzialità di un' Impresa.

Sta alla PA scegliere l' esigenza o meno di una specializzazione spinta o di non ritenere necessario un preciso campo di applicazione anche per fare una lavorazione non particolarmente qualificata.

Una scarsa sensibilizzazione e comunicazione potrebbe generare distorsioni e confusione nel mercato, limitando inutilmente la possibilità di scelta da parte della Stazione Appaltante.

La corretta gestione dell' offerta «economicamente» più vantaggiosa non passa di sicuro dal massimo ribasso ma da un sistema qualità tangibile e misurabile.

Le finalità di un sistema di gestione della qualità negli appalti sono:

- ✓ **Garantire adeguati livelli di qualità nella fase progettuale, anche in termini di economicità (iniziale e nel tempo) e tempi di realizzazione;**
- ✓ **Tutelare l'Amministrazione e l'Impresa dal rischio di contenzioso;**
- ✓ **Facilitare la Direzione Lavori;**
- ✓ **Permettere alla stazione appaltante di controllare l'adeguatezza al quadro normativo e vincolistico, la completezza e la coerenza dei dati informativi e la ripercorribilità delle scelte progettuali al fine di tutelare l'interesse pubblico, ridurre il rischio d'inappaltabilità, e quelli della collettività rispettandone le richieste concordate.**



Parlando di “costi della Qualità”, viene da pensare che il percorso verso la certificazione sia una spesa fine a se stessa e, come tale, possa essere sostenuta solo da quelle organizzazioni che hanno una struttura in grado di accollarsi questo onere finanziario.

In realtà la Qualità può essere considerata una sorta di investimento per il futuro dato che permette di evitare una serie di costi che, spesso, le organizzazioni non sono in grado di quantificare perché occulti.

Una ricerca americana che va avanti dal 1972 (la “Profit Impact of Market Strategy”) evidenzia che, tra tutte le scelte strategiche fatte dalle aziende, quella che paga di più è proprio l’implementazione della Qualità.

Il costo di un errore rilevato da un cliente è 5 volte maggiore dello stesso se individuato dall'azienda nella fase di progettazione o in quella di realizzazione. In parole povere: prima troviamo un errore e meno ci costa.

I costi della Qualità sono i costi che un’organizzazione sopporta per produrre un prodotto/servizio conforme. Gli errori non sono scontati, si possono evitare, basta imparare che:

- ✓ogni errore ha una causa**
 - ✓le cause si possono prevedere**
 - ✓la prevenzione è sempre più economica della correzione.**
-

Premesso che l'apparato legislativo degli Appalti Pubblici in Italia definisce chiaramente ruoli e responsabilità delle figure coinvolte nella filiera delle costruzioni e sovente ribaditi dalla stessa Giurisprudenza,

- ✓ **Il Regolamento ACCREDIA RT05 nasce con l'intento di guidare e supportare gli Organismi di certificazione e le imprese di costruzione ad una maggior consapevolezza della loro posizione nel filiera**

- ✓ **Il Regolamento ACCREDIA RT05 quale garanzia di omogeneità di comportamento di tutti gli attori coinvolti nel processo di certificazione, nazionali ed internazionali.**

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO			
Titolo/Title	Prescrizioni per l'accREDITamento degli Organismi operanti la valutazione e certificazione dei sistemi di gestione per la qualità delle imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi (IAF 28) <i>Directives for accreditation of Bodies operating the assessment and certification of QMS of construction companies (IAF 28)</i>		
Sigla/Reference	RT-05		
Revisione/Revision	02		
Data/Date	10-10-2017		
Redazione	Approvazione	Autorizzazione all'emissione	Entrata in vigore
Il Direttore di Dipartimento	Il Consiglio Direttivo	Il Presidente	01-01-2018
ACCREDIA - Dipartimento Certificazione e Ispezione			
REGOLAMENTI TECNICI Data: 10-10-2017		RT-05 rev.02	pag. 1/26

- ✓ **Renderlo resiliente agli importanti mutamenti legislativi (vedi Codice Appalti);**
- ✓ **Eliminare le prescrizioni e riferimenti ormai obsoleti;**
- ✓ **Venire incontro alle aziende, in considerazione del periodo di crisi che stiamo vivendo;**
- ✓ **Aumentare l'efficacia delle verifiche da parte degli Organismi di Certificazione;**
- ✓ **Evitare che si scelga la certificazione più conveniente e non quella che garantisca il miglior controllo**



«Il presente Regolamento, al fine di conseguire il più ampio livello di condivisione delle prescrizioni in esso contenute, è stato elaborato e aggiornato da un apposito Gruppo di Lavoro, coordinato da ACCREDIA e composto da rappresentanti degli Organismi di Certificazione (OdC) accreditati e da rappresentanti di numerosi altri Soggetti competenti e coinvolti nella materia.»

✓I lavori del GdL sono iniziati il 16.12.2016 e hanno avuto termine il 10.07.2017;

✓È stato approvato il 10 ottobre 2017 dal Consiglio direttivo di ACCREDIA;

✓Entrata in vigore: 01 gennaio 2018.





4. REQUISITI GENERALI PER GLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE (Accreditati / Riconosciuti)

Gli Organismi di Certificazione accreditati o riconosciuti ai sensi del presente regolamento, devono possedere i seguenti requisiti generali vincolanti per la loro qualificazione:

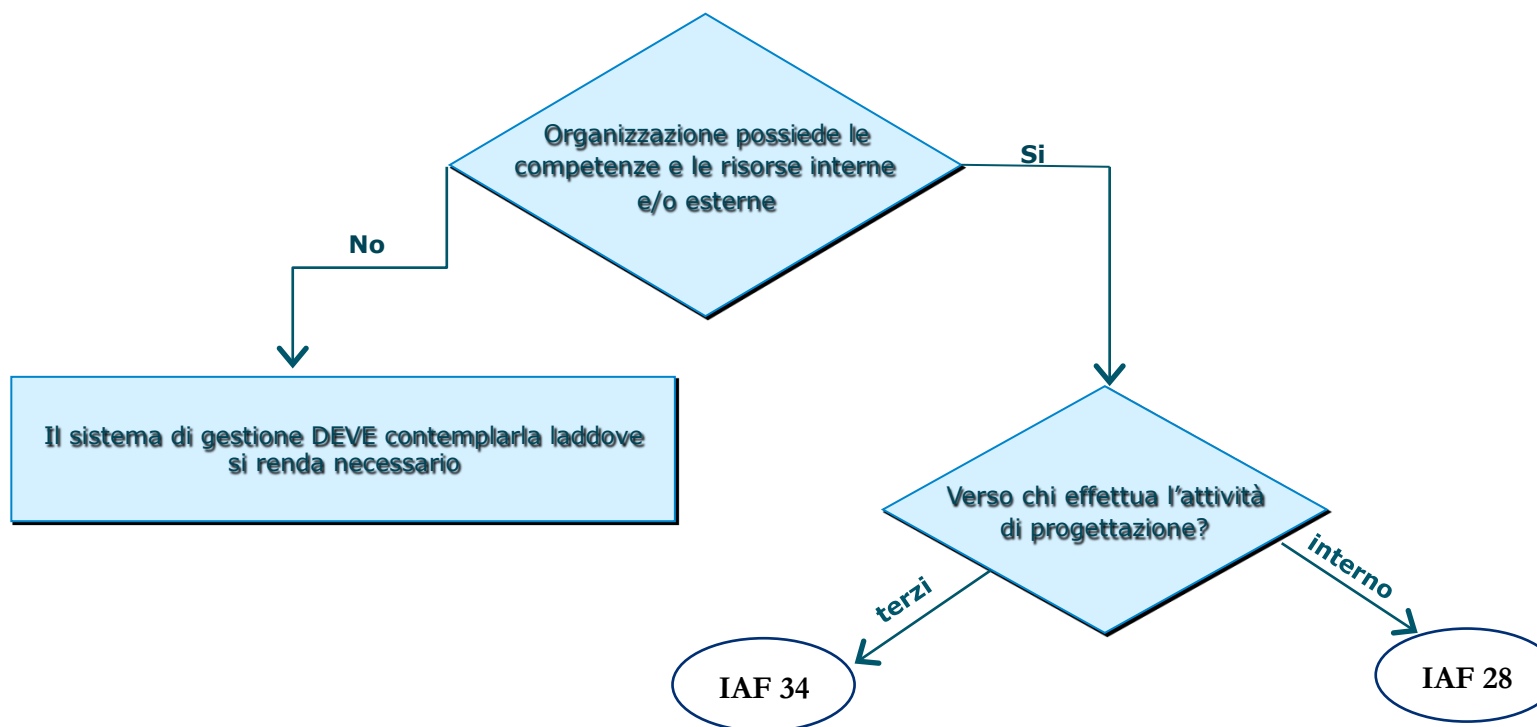
- L'Organismo di certificazione deve essere accreditato/riconosciuto per il settore IAF 28 per la norma ISO 9001.
- L'Organismo di certificazione deve contrattualmente definire che informazioni puntuali sullo stato di validità dei singoli Certificati emessi, potranno essere comunicate a terzi previa specifica richiesta ovvero su base volontaria da parte dell'Organismo di certificazione.
- L'eventuale revoca/rinuncia della certificazione deve essere comunicata alle Autorità preposte e ad ACCREDIA, secondo le disposizioni applicabili.
- Per la definizione dei criteri di competenza si rimanda alle prescrizioni delle Norme UNI CEI EN ISO/IEC 17021, UNI EN ISO 19011, alle Guide EA/IAF e MD IAF applicabili ed ai Regolamenti ACCREDIA RG-01 e RG-16. Inoltre, per la qualificazione degli auditor:
 - è obbligatorio il requisito relativo al possesso di almeno tre anni di esperienza lavorativa nel settore delle costruzioni, con evidenza di attualizzazione della competenza.
 - è consentito ritenere il possesso di un titolo di studio universitario quale sostitutivo di due anni di esperienza mentre il possesso di un titolo di scuola media superiore strettamente correlato con le discipline, tecnologie e processi afferenti il settore costruzioni quale sostitutivo di un anno di esperienza lavorativa.

È fatto obbligo di apporre nel Certificato le seguenti dizioni:

- **“Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione di cui al presente certificato, si prega di contattare il n. telefonico o indirizzo e-mail”**
 - **“Sistema di gestione per la qualità conforme alla Norma ISO 9001 valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico RT-05”**
 - **“La presente certificazione si intende riferita agli aspetti gestionali dell’impresa nel suo complesso ed è utilizzabile ai fini della qualificazione delle imprese di costruzione ai sensi dell’articolo 84 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e Linee Guida ANAC applicabili”**
 - **“Gestione dell’attività di Contraente Generale svolte ai sensi del TITOLO III “CONTRAENTE GENERALE” del D. Lgs. 50/2016 coordinato con il correttivo D. Lgs. 56/2017”**
-

Riferimento § 5:

La progettazione non è più escludibile a priori!



Riferimento § 7 - Il Questionario deve contenere:

- ✓ **Campo di applicazione richiesto dall'organizzazione per la certificazione;**
 - ✓ **Fatturato medio dell'ultimo triennio;**
 - ✓ **Anagrafica azienda (sede legale, sede operativa);**
 - ✓ **N. dipendenti in azienda;**
 - ✓ **Processi affidati in outsourcing e relativo numero;**
 - ✓ **Elenco completo delle commesse (comprensivo di tutte le informazioni necessarie per una corretta ed esaustiva analisi, quali durata, importo e tipologia dei lavori), ricadenti nel campo di applicazione, gestite e/o in gestione nell'ultimo triennio.**
-

Riferimento § 7 - Il Riesame della domanda/Application review deve comprendere:

✓ Presenza o meno documentata dell'outsourcing;

✓ Valutazione documentata del numero degli addetti equivalenti da effettuarsi obbligatoriamente tramite rapporto tra il fatturato medio per il reddito pro-capite di riferimento del settore (opere di costruzione generale o opere impiantistiche);

Se un'organizzazione svolge sia attività di costruzioni generali che di opere impiantistiche, il valore di fatturato da prendere come riferimento per il calcolo degli addetti equivalenti sarà nella media tra 120.000 e 170.000.

L'organizzazione NON deve scorporare alcuna voce di fatturato, bensì fornire i dati ufficiali (ovvero quelli depositati). L'eventuale scorporo su informazioni rese dell'Organizzazione dovrà essere oggetto di valutazione del CAB in sede di riesame della domanda, che dovrà pertanto registrarne gli output.

Quanto sopra si applica per il solo schema SGQ IAF 28; ci si potrebbe trovare nella situazione di un diverso numero di addetti equivalenti per i diversi schemi.

Riferimento § 7 - Il Riesame della domanda/Application review deve comprendere:

- ✓ **La scelta certa dei cantieri da visionare da valutare;**
- ✓ **La scelta certa delle evidenze documentali da valutare.**

Nota 1 (§ 7.2.1):

La verifica del primo cantiere operativo e l'analisi di due evidenze documentali (o in alternativa di un secondo cantiere operativo) non sono da considerarsi come tempo aggiuntivo rispetto ai minimi stabiliti nel documento IAF MD 5 sopra citato. Eventuali commesse aggiuntive dovranno essere quotate almeno pari a: 2 ore per singolo cantiere operativo, 1 ora per singola evidenza documentale.

Devono invece essere computati, come aggiuntivi, tutti i tempi di trasferimento superiori ad 1 ora.

§ 7.2.2: *Se in uno stesso cantiere sono effettuate lavorazioni significative riconducibili a più processi realizzativi, l'audit presso quel cantiere può essere ritenuto valido per coprire il loro insieme.*

-> Se ad esempio nel cantiere operativo vengono verificati 2 processi realizzativi, il cantiere conta come 2 cantieri operativi ai fini della definizione dei tempi di audit.

Analogamente se ad esempio si verifica documentalmente un cantiere a copertura di 3 processi realizzativi, il cantiere conta come 3 evidenze documentali ai fini della definizione dei tempi di audit.

Riferimento § 7 - Il Riesame della domanda/Application review deve comprendere:

✓Calcolo dei gg/uomo per le attività di audit da effettuarsi ritenendo ad alto rischio tutti i processi realizzativi (non potrà essere applicato nessun fattore di riduzione), tenendo conto dei cantieri aggiuntivi al primo e delle evidenze documentali aggiuntive alla seconda;

I tempi di audit non potranno essere inferiori rispetto ai tempi indicati in Annex A del documento IAF MD-05.

Visto che IAF MD-05 permette comunque di fare un bilanciamento tra + (alto rischio) e - (es. maturità del sistema, ecc.), il capoverso dell'RT-05 sarà così modificato.

Errata corrige § 7.2.1 "al fine del calcolo dei tempi di audit si ritengono ad alto rischio tutti i processi realizzativi di cui al precedente § 7.1. Laddove si applicano dei fattori di riduzione, ci dovrà essere sempre una compensazione (+ / -) con i fattori di maggiorazione".

Si potrà applicare quindi una riduzione nella misura in cui si applicherà un aumento dei tempi (compensazione), trattandosi di attività tutte ad alto rischio!!!

Circolare n. 26/2017 del 17.11.2017**Chiarimento sull'applicazione dei requisiti 2.3.2 e 4.4 del documento IAF MD 5:2015**

In occasione delle riunioni IAF tenutesi a Vancouver nel periodo 21-30 Ottobre 2017, è stato approfondito il livello di dettaglio richiesto ai CAB per soddisfare i requisiti 2.3.2 e 4.4 del documento IAF MD 5:2015, relativi alle informazioni che i CAB devono fornire alle aziende in fase contrattuale.

E' stato ribadito che l'obiettivo dell'introduzione dei nuovi requisiti consiste nel garantire trasparenza nei confronti nel mercato, sviluppando la consapevolezza delle aziende e prevenendo atti di concorrenza sleale, che comporterebbero danni all'intero sistema delle certificazioni.

E' stato deliberato che il CAB deve fornire sufficienti informazioni per permettere all'azienda di comprendere come è stata calcolata l'offerta; si richiede pertanto che i CAB riportino almeno:

- quale/i criterio/i per la determinazione del personale effettivo equivalente sia stato eventualmente utilizzato tra i seguenti:
 - o Part time o personale che non opera in processi certificati (IAF MD 5, § 2.3.3)**
 - o Processi ripetitivi (IAF MD 5, § 2.3.4)**
 - o Lavori su turni (IAF MD 5, § 2.3.5)**
 - o Personale con bassa qualifica (questo punto si applica solo per attività svolte in Paesi in via di sviluppo - IAF MD 5, § 2.3.6)****

 - il numero dei giorni di audit**

 - i fattori di riduzione/incremento (senza la necessità di indicare anche il valore percentuale) che il CAB ha applicato, sulla base delle informazioni fornite dall'Organizzazione, per tutti i documenti normativi di riferimento (ad esempio, anche il documento IAF MD 11)**
-

Si ribadisce che

Non sono ammesse proroghe alle scadenze dei certificati!!!

✓ Nel caso di rinnovo avvenuto a seguito della scadenza della certificazione, l'OdC potrà ripristinare la medesima entro un anno, accertandosi di comunicare nella banca dati di ACCREDIA la data effettiva corrispondente o successiva alla presa decisione di rinnovo (cioè la data di riattivazione del certificato), mentre la data di scadenza resterà quella basata sul ciclo di certificazione precedente.

purché..

✓ Nel caso di delibera di rinnovo entro un anno dalla scadenza, se si vuole mantenere la storicità del certificato riportando anche la data di emissione iniziale, è necessario indicare sul certificato anche il periodo in cui il certificato era scaduto e quindi non valido.

CERTIFICATO SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

SGQ-AA-201117

SI DICHIARA CHE

MARIO ROSSI COSTRUZIONI

Sede:
Via TONALE 26, 20125.Milano (MI)

è conforme ai requisiti
della norma

UNI EN ISO 9001:2015

Per il settore

IAF 28

*Progettazione e costruzione di opere civili, idrauliche e infrastrutturali.
Costruzioni di edifici civili e industriali. **Gestione dell'attività di
Contraente Generale svolta ai sensi del TITOLO III
"CONTRAENTE GENERALE" del D. Lgs. 50/2016
coordinato con il correttivo D. Lgs. 56/2017.***

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ CONFORME ALLA NORMA ISO 9001 VALUTATA
SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO TECNICO RT05

**La presente certificazione si intende riferita agli
aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso
ed è utilizzabile ai fini della qualificazione delle
imprese di costruzioni ai sensi dell'art. 84 del D.
Lgs. 50/2016 e s.m.i.**

PRIMA EMISSIONE 01.01.2014

EMISSIONE CORRENTE 20.11.207

**PERIODO DI
NON VALIDITÀ
DEL PRESENTE
CERTIFICATO** DAL 13.06.2017 AL 14.08.2017

SCADENZA CERTIFICATO 31.12.2019

Visite in cantiere:

-> In ogni visita deve essere verificato almeno 1 cantiere operativo

-> Unica eccezione in sorveglianza:

§ 7.3 - In caso di accertata assenza di cantieri attivi in Italia e all'estero (dichiarazione obbligatoria da parte del Legale Rappresentante dell'impresa) e limitatamente ad una sola possibilità nell'arco del triennio di validità del certificato, l'Organismo potrà effettuare comunque l'audit di sorveglianza nei tempi sopra indicati, verificando i processi realizzativi mediante l'utilizzo di evidenze significative documentali che possano assicurare la funzionalità ed efficacia del SGQ.

§ 7.3 - In Sorveglianza è ammesso il posticipo di + 3 mesi, limitatamente alle attività di cantiere, rispetto all'anno solare, non andando oltre i 23 mesi (in caso di certificazione iniziale rispetto ai 12 mesi previsti dalla 17021-1); la visita in sede deve essere eseguita nei tempi previsti.

La visita in cantiere è parte integrante dei tempi quotati per la sorveglianza!

Visite in cantiere:

-> § 7.4 - In Rinnovo, in casi di accertate e gravi difficoltà dell'Organizzazione nel disporre di cantieri operativi in occasione del periodo previsto per la verifica di rinnovo, si richiede che l'OdC effettui comunque la verifica nei tempi previsti (entro la scadenza del certificato), sia pur limitandosi, solo per ciò che attiene le verifiche connesse alle attività di cantiere, alla valutazione dei documenti di registrazione.

Ad esito positivo della verifica nei termini sopra descritti, l'OdC potrà proporre al proprio Comitato di Certificazione, il rilascio del rinnovo della certificazione, subordinandolo ad una verifica di follow-up da compiersi non appena l'Organizzazione avrà comunicato l'avvio di attività di cantiere e comunque entro 6 mesi dal rinnovo della certificazione. Alla scadenza dei 6 mesi concessi per effettuare il follow-up, prima di procedere con la revoca del certificato, si dovrà procedere con una sospensione per un periodo non superiore ad 1 mese.

La visita in cantiere è un follow-up: tempi aggiuntivi rispetto a quelli quotati per il Rinnovo!

Visita e delibera di rinnovo dopo la scadenza del certificato oppure delibera di rinnovo dopo la scadenza del certificato

Circolare ACCREDIA n. 28/2016 del 07.10.2016

-> Entro 6 mesi: audit con i tempi del rinnovo

-> Tra 6 mesi e 1 anno: audit di stage 2, con tempi almeno pari a quelli del rinnovo

-> Dopo 1 anno: certificazione iniziale (stage 1 + stage 2)

Errata corrige - Verrà inserito il riferimento a suddetta circolare in RT-05

Attività: tipologia di intervento associato ad una o più opere, ovvero l'applicazione di specifiche abilità, strumenti e tecniche al fine di conseguire i relativi obiettivi

Nell'ambito delle attività si distinguono:

- attività complesse (progettazione, costruzione, installazione, ecc.);
- attività affini e coerenti (manutenzione, ristrutturazione, ecc.).

Tipologia di opera: oggetto interessato dall'attività (edifici civili, strade, ponti, impianti, ecc...)

Processo realizzativo: insieme di attività associate a tipologie di opera volte all'analisi, pianificazione e realizzazione degli obiettivi a partire da specifiche richieste del mercato (es. progetto, contratto, bando, invito), **in tutte le sue caratteristiche e fasi evolutive, nel rispetto di precisi vincoli** (contesti, tempi, costi, risorse, scopi)

Macrotipologia: raggruppamento di processi realizzativi interessati da attività (complesse / affini e coerenti) associate a più tipologie di opere che vengono identificate con una ampia terminologia, tipo “opere di ingegneria civile, infrastrutturale per la mobilità, di impiantistica tecnologica...”

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ❑ **per l'attività di costruzione di edifici concorrono abilità, strumenti, risorse che sono affini e coerenti anche per l'attività di ristrutturazione/manutenzione di edifici;**
- ❑ **per l'attività di costruzione strade concorrono abilità, strumenti, risorse che sono affini e coerenti anche per l'attività di manutenzione di strade;**
- ❑ **per l'attività di installazione impianti concorrono abilità, strumenti, risorse che sono affini e coerenti anche per l'attività di manutenzione di impianti.**

**WARNING****Non è applicabile il contrario!!!**

MACROTIPOLOGIA	NACE	PROCESSO REALIZZATIVO		
		ATTIVITA'		TIPOLOGIA DI OPERE
		COMPLESSE	AFFINI E COERENTI	
Opere di di ingegneria civile e industriale, beni immobili sottoposti a tutela	41	COSTRUZIONE	RISTRUTTURAZIONE MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Edifici residenziali • Industriali (fabbriche, officine, capannoni) • Carceri, • Ospedali, • Scuole, • Caserme, • Uffici, • Teatri, • Stadi, • Stazioni ferroviarie e metropolitane
	41	RESTAURO	RISTRUTTURAZIONE MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Edifici residenziali • Edifici storici • Chiese • Teatri, • Stazioni ferroviarie

Nell'All.1 RT-05 si distinguono n. 6 MACROTIPOLOGIE:

- 1) Opere di ingegneria civile e industriale, beni immobili sottoposti a tutela**
 - 2) Opere infrastrutturali per la mobilità e opere d'arte nel sottosuolo**
 - 3) Opere per la produzione di energia elettrica**
 - 4) Opere idrauliche a rete, marittime e fluviali, inclusa la costruzione di dighe**
 - 5) Impianti tecnologici termo-fluidi (idraulici, di riscaldamento, condizionamento, gas, antincendio) elettrici-elettronici (elettrici, telefonici, radiotelevisivi, reti dati)**
 - 6) Opere di riqualificazione ambientale**
-

“Sotto-macrotipologia”!?!

Non abbiamo definito la “sotto-macrotipologia” in RT-05, ma di fatto sono rappresentate in Allegato 1 dalle righe orizzontali.

Processo realizzativo -> attività associate a tipologie di opera

Andiamo adesso nelle prossime slides a individuare i processi realizzativi di ciascuna macrotipologia, e sotto-macrotipologia lasciando da parte le tipologie di opere associate

-> **Nell'ambito della macrotipologia 1) Opere di ingegneria civile e industriale, beni immobili sottoposti a tutela, si distinguono i seguenti processi realizzativi:**

Sotto-macrotipologie:

1.1. Opere di ingegneria civile ed industriale

1.2. Beni immobili sottoposti a tutela

Processi realizzativi:

1.1.1 Opere di costruzione di ingegneria civile ed industriale/ Costruzione (attività complessa)

1.1.2. Opere di costruzione di ingegneria civile ed industriale / Ristrutturazione (attività affine e coerente)

1.1.3. Opere di costruzione di ingegneria civile ed industriale / Manutenzione (attività affine e coerente)

1.2.4. Beni immobili sottoposti a tutela / Restauro (attività complessa)

1.2.5. Beni immobili sottoposti a tutela / Ristrutturazione (attività affine e coerente)

1.2.6. Beni immobili sottoposti a tutela / Manutenzione (attività affine e coerente)

-> Nell'ambito della macrotipologia 2) Opere infrastrutturali per la mobilità e opere d'arte nel sottosuolo, si distinguono i seguenti processi realizzativi:

Sotto-macrotipologie:

2.1. Opere infrastrutturali per la mobilità

2.2. Opere d'arte nel sottosuolo

Processi realizzativi:

2.1.7. Opere infrastrutturali per la mobilità / Costruzione

2.1.8. Opere infrastrutturali per la mobilità / Manutenzione

2.2.9. Opere d'arte nel sottosuolo / Costruzione

2.2.10. Opere d'arte nel sottosuolo / Manutenzione

-> Nell'ambito della macrotipologia 3) Opere per la produzione di energia elettrica, si distinguono i seguenti processi realizzativi:

Sotto-macrotipologie:

3.1. Impianti per la produzione di energia elettrica

3.2. Impianti per la trasformazione e distribuzione

Processi realizzativi:

3.1.11. Impianti per la produzione di energia elettrica / Costruzione

3.1.12. Impianti per la produzione di energia elettrica / Manutenzione

3.2.13. Impianti per la trasformazione e distribuzione / Installazione

3.2.14. Impianti per la trasformazione e distribuzione / Manutenzione

-> Nell'ambito della macrotipologia 4) Opere idrauliche a rete, marittime e fluviali, inclusa la costruzione di dighe, si distinguono i seguenti processi realizzativi:

Sotto-macrotipologie:

- 4.1. Opere idrauliche a rete**
- 4.2. Opere marittime**
- 4.3. Opere fluviali**
- 4.4. Dighe**

Processi realizzativi:

- 4.1.15. Opere idrauliche a rete / Costruzione**
 - 4.1.16. Opere idrauliche a rete / Manutenzione**

 - 4.2.17. Opere marittime / Costruzione**
 - 4.2.18. Opere marittime / Manutenzione**

 - 4.3.19. Opere fluviali / Costruzione**
 - 4.3.20. Opere fluviali / Manutenzione**

 - 4.4.21. Dighe / Costruzione**
 - 4.4.22. Dighe / Manutenzione**
-

-> Nell'ambito della macrotipologia 5) Impianti tecnologici termo-fluidi (idraulici, di riscaldamento, condizionamento, gas, antincendio) elettrici-elettronici (elettrici, telefonici, radiotelevisivi, reti dati), si distinguono i seguenti processi realizzativi:

Sotto-macrotipologie:

5.1. Impianti tecnologici termo-fluidi

5.2. Impianti tecnologici elettrici-elettronici

Processi realizzativi:

5.1.23. Impianti tecnologici termo-fluidi / Installazione

5.1.24. Impianti tecnologici termo-fluidi / Manutenzione

5.2.25. Impianti tecnologici elettrici-elettronici / Installazione

5.2.26. Impianti tecnologici elettrici-elettronici / Manutenzione

Errata corrige. Nella Tabella dell'Allegato 1 RT-05 la costruzione di impianti tecnologici termo-fluidi e la costruzione di impianti tecnologici elettrici-elettronici devono essere riportati come processi realizzativi differenti relativi ad attività complesse, all'interno della stessa macrotipologia; analogamente le relative manutenzioni.

-> Nell'ambito della macrotipologia 6) Opere di riqualificazione ambientale, si distinguono i seguenti processi realizzativi:

Sotto-macrotipologie:

6.1. Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale

6.2. Opere di ingegneria naturalistica

Processi realizzativi:

6.1.27. Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale / Costruzione

6.1.28. Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale / Manutenzione

6.2.29. Opere di ingegneria naturalistica / Costruzione

6.2.30. Opere di ingegneria naturalistica / Manutenzione

RT-05 rev. 2 distinguono:

-n. 6 MACROTIPOLOGIE, suddivise in SOTTO-MACROTIPOLOGIE

-n. 30 PROCESSI REALIZZATIVI, relativi ad una attività complessa o affine e coerente, indipendentemente dalla tipologia di opera alla quale risultano associati.

Suddette MACROTIPOLOGIE, relative SOTTO-MACROTIPOLOGIE, e PROCESSI REALIZZATIVI sono alla base dei criteri da adottare per la formulazione/ conferma dello scopo del certificato in "certificazione iniziale", "estensione" e "rinnovo".

§ 7.2.2

Nota 5: Una macrotipologia non può essere verificata mediante l'utilizzo di evidenze documentali.

-> Quindi per mettere nello scopo del certificato processi realizzativi relativi ad una specifica macrotipologia si deve vedere almeno un cantiere operativo.

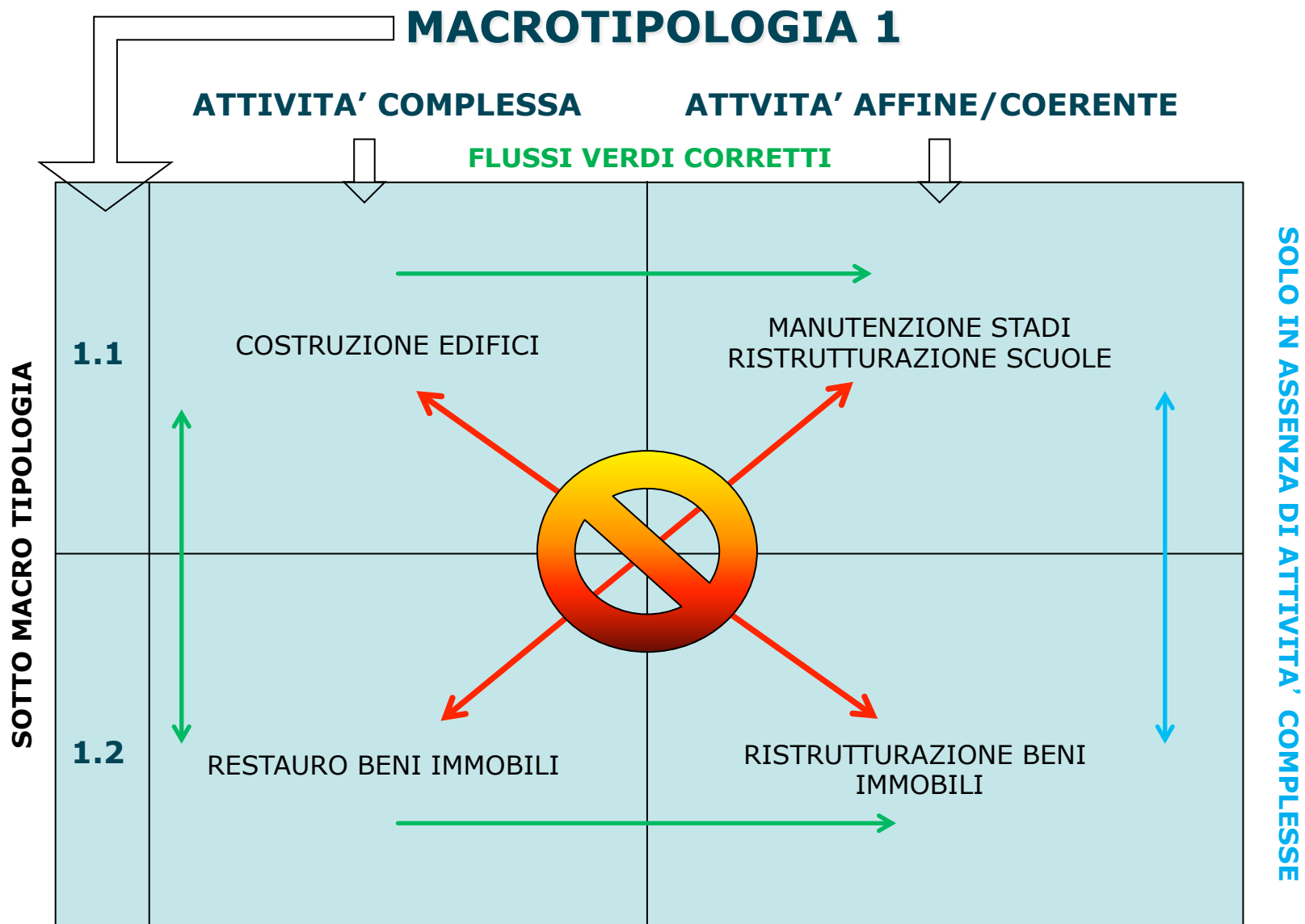
Errata corrige: Nota 6: Uno o più processi realizzativi possono essere verificati mediante l'utilizzo di evidenze documentali in accordo a RT-05.

Nota 7: La verifica in cantiere di un'attività complessa (es. costruzione), consente di inserire nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione, manutenzione) solo a seguito di valutazione di evidenze documentali.

-> La Nota 7 vale anche nel caso di verifica documentale sostitutiva eseguita in accordo a RT-05.

Errata corrige § 7.5

L'utilizzo delle evidenze documentali è consentito a condizione che la realizzazione non sia conclusa da oltre 3 anni, salvo eventuali prescrizioni legislative applicabili.



In certificazione iniziale, nella formulazione dello scopo del certificato, si considerano per ciascuna macrotipologia, e relative sotto-macrotipologie, i processi realizzativi, relativi ad un'attività complessa o affine e coerente, associati ad una specifica o più tipologie di opere.

All'interno della stessa macrotipologia e sotto-macrotipologia:

-> Se verificiamo in cantiere un processo realizzativo relativo ad un'attività complessa associato ad una specifica tipologia di opera, possiamo inserire nello scopo lo stesso processo realizzativo, stessa attività complessa, associato ad un'altra o più tipologie di opera, solo a seguito di valutazione di evidenze documentali.

Esempio:

**Verifichiamo in cantiere la costruzione di edifici residenziali:
possiamo verificare documentalmente la costruzione di scuole, ospedali.**

Nota.

Il termine generale "edifici civili e industriali" comprende tutte le tipologie di opere della sotto-macrotipologia "opere di ingegneria civile e industriale".

All'interno della stessa macrotipologia e sotto-macrotipologia:

-> Se verificiamo in cantiere un processo realizzativo relativo ad un'attività complessa associato ad una specifica tipologia di opera, possiamo inserire nello scopo uno o più attività affini e coerenti, associate ad una o più tipologie di opere, solo a seguito di valutazione di evidenze documentali.

Esempio:

Verifichiamo in cantiere la costruzione di edifici residenziali:

- possiamo verificare documentalmente la ristrutturazione di ospedali, caserme.**
 - possiamo verificare documentalmente la manutenzione di stadi, scuole.**
-

All'interno della stessa macrotipologia:

-> Se verifichiamo in cantiere un processo realizzativo, di una specifica sotto-macrotipologia, relativo ad un'attività complessa associato ad una specifica tipologia di opera, possiamo inserire nello scopo uno o più differenti processi realizzativi, di una o più altre sotto-macrotipologie, relativi ad attività complesse associate ad una o più tipologie di opere, solo a seguito di valutazione di evidenze documentali.

Esempio:

**Verifichiamo in cantiere costruzione di autostrade:
possiamo verificare documentalmente la costruzione di gallerie.**

-> Avendo verificato documentalmente la costruzione di gallerie, possiamo verificare documentalmente anche la manutenzione di gallerie, in quanto la Nota 7 vale anche nel caso di verifica documentale sostitutiva eseguita in accordo a RT-05.

All'interno della stessa macrotipologia:

-> In mancanza di attività complesse oggetto di certificazione, se verifichiamo in cantiere un processo realizzativo di una specifica sotto-macrotipologia relativo ad un'attività affine e coerente associato ad una specifica tipologia di opera, possiamo inserire nello scopo uno o più processi realizzativi della stessa sotto-macrotipologia, e di una o più altre sotto-macrotipologie relativi alla stessa o ad altra attività affine e coerente associata ad un'altra o più tipologie di opere, solo a seguito di valutazione di evidenze documentali.

Esempi:

Verifichiamo in cantiere la ristrutturazione di edifici residenziali:

- possiamo verificare documentalmente la manutenzione di scuole stadi.**
 - possiamo verificare documentalmente la ristrutturazione di chiese, teatri.**
 - possiamo verificare documentalmente la manutenzione di edifici storici.**
-

In ogni sorveglianza, al fine di rendere più efficace l'audit, uno o più processi realizzativi possono essere verificati anche attraverso l'utilizzo di evidenze documentali in accordo al § 7.5.

Errata corrige § 7.5

L'utilizzo delle evidenze documentali è consentito a condizione che la realizzazione non sia conclusa da oltre 3 anni, salvo eventuali prescrizioni legislative applicabili.

La sorveglianza annuale dovrà prevedere almeno un audit in cantiere/sito, in modo tale che, nell'arco di tempo di validità della certificazione (quindi durante le 2 verifiche di sorveglianza e l'audit di rinnovo), tutti i processi realizzativi rientranti nello scopo di certificazione siano sottoposti a verifica.

Errata corrige

“La sorveglianza annuale dovrà prevedere almeno un audit in cantiere/sito, in modo tale che, nell'arco di tempo di validità della certificazione (quindi durante le 2 verifiche di sorveglianza e l'audit di rinnovo), tutti i processi realizzativi, indipendentemente dalle tipologie di opere, rientranti nello scopo di certificazione siano sottoposti a verifica”.

-> Per ciascuna macrotipologia, tutti i processi realizzativi, relativi ad una attività complessa o affine e coerente, riportati nello scopo del certificato, indipendentemente dalla tipologia di opera alla quale risultano associati, dovranno essere valutati (in cantiere e/o attraverso evidenze documentali sostitutive in accordo a RT-05) almeno una seconda volta durante le 2 verifiche di sorveglianza e l'audit di rinnovo.

Tenuto conto del fatto che i processi realizzativi sono già stati verificati in certificazione iniziale / rinnovo precedente, il CAB per confermare lo scopo in rinnovo dovrà verificare una seconda volta nell'arco di tempo di validità della certificazione (quindi durante le 2 verifiche di sorveglianza e l'audit di rinnovo), tutti i processi realizzativi, per ciascuna macrotipologia e sotto-macrotipologia, relativi ad un'attività complessa e affine e coerente, rientranti nello scopo di certificazione, indipendentemente dalla tipologia di opera alla quale sono associati.

Nota 8: *Per confermare lo scopo di certificazione, per ciascuna macrotipologia, i processi realizzativi relativi ad attività complesse, devono essere stati oggetto di verifica almeno due volte in un cantiere operativo. È possibile valutare, nei casi di mancanza di nuove commesse in essere per la specifica macrotipologia, un'evidenza documentale in sostituzione di un cantiere operativo, nel periodo che intercorre dalla certificazione iniziale al rinnovo o dal rinnovo al rinnovo successivo.*

-> La Nota 8 è applicabile anche ai processi realizzativi relativi ad attività attività affini e coerenti, nel caso in cui non risultino oggetto di certificazione le relative attività complesse.

La verifica in cantiere di un'attività complessa (es. costruzione), consente di mantenere nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione) solo a seguito di valutazione di evidenze documentali.

Errata corrige § 7.5

L'utilizzo delle evidenze documentali è consentito a condizione che la realizzazione non sia conclusa da oltre 3 anni, salvo eventuali prescrizioni legislative applicabili.

All'interno della stessa macrotipologia e sotto-macrotipologia:

-> Se abbiamo visto nel ciclo di certificazione 2 volte in cantiere operativo il processo realizzativo relativo ad un'attività complessa, possiamo confermare tale processo nello scopo del certificato anche senza rivederlo in rinnovo.

Vale comunque la regola "La verifica in cantiere di un'attività complessa (es. costruzione), consente di mantenere nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione) solo a seguito di valutazione di evidenze documentali".

Nota. In rinnovo dovrà essere comunque verificato almeno un cantiere operativo.

All'interno della stessa macrotipologia e sotto-macrotipologia:

-> Se abbiamo visto nel ciclo di certificazione 2 volte, 1 volta in cantiere operativo e 1 volta documentale, il processo realizzativo relativo ad **un'attività complessa** (trovandoci nel caso di mancanza di commesse in essere previsto dalla nota 8), possiamo confermare tale processo nello scopo del certificato anche senza rivederlo in rinnovo.

Vale comunque la regola "La verifica in cantiere di un'attività complessa (es. costruzione), consente di mantenere nello scopo del certificato attività affini e coerenti (es. ristrutturazione) solo a seguito di valutazione di evidenze documentali".

Nota. In rinnovo dovrà essere comunque verificato almeno un cantiere operativo.

All'interno della stessa macrotipologia e sotto-macrotipologia:

-> Se abbiamo visto nel ciclo di certificazione 2 volte il processo realizzativo relativo ad una specifica attività affine e coerente, e non risulta oggetto di certificazione la relativa attività complessa, possiamo confermare tale processo realizzativo nello scopo del certificato anche senza rivederlo in rinnovo, se risulta soddisfatto quanto previsto nella Nota 8.

La Nota 8 è applicabile anche ai processi realizzativi relativi ad attività affini e coerenti, nel caso in cui non risultino oggetto di certificazione le relative attività complesse.

Nota. In rinnovo dovrà essere comunque verificato almeno un cantiere operativo.

Nel caso di rinnovo con follow up entro 6 mesi dalla delibera, lo scopo viene confermato o meno sulla base dei criteri sopra descritti considerando come visite eseguite la certificazione iniziale/rinnovo precedente, le due sorveglianze, e il rinnovo eseguito presso la sede dell'organizzazione con valutazione, in quest'ultima visita, delle attività di cantiere solo su base documentale.

-> Un'evidenza documentale non può essere utilizzata nei casi di richiesta di estensione del campo di applicazione della certificazione. L'estensione di un processo realizzativo può essere concessa solo a seguito di verifica in un cantiere operativo e significativo.

In caso di estensione ad hoc o congiunta ad una sorveglianza si procede come in certificazione iniziale, cioè si considerano per ciascuna macrotipologia e sotto-macrotipologia i processi realizzativi relativi ad un'attività complessa o affine e coerente, associati ad una specifica o più tipologie di opere.

Per i processi realizzativi estesi in visita di estensione ad hoc o in visita congiunta alla sorveglianza, la regola della conferma nello scopo in rinnovo a seguito della valutazione di almeno 2 volte nel ciclo di certificazione, diventa applicabile a partire dal ciclo di certificazione successivo.

-> L'estensione di un processo realizzativo in fase di rinnovo ricade nelle regole di cui al § 7.4.

Riferimento § 6 e Allegato 2: CHECK LIST PER AUDIT DOCUMENTALE E DI CANTIERE

[RT\RT-05 rev.02_FINAL.pdf](#)

Tipologia Cantiere	
Ubicazione cantiere (indicare la via, il comune, la provincia del cantiere)	
Committente (indicare le generalità della stazione appaltante/cliente)	
Oggetto dell'appalto e Contratto: (indicare la descrizione del lavoro e gli elementi identificativi del contratto)	
Descrizione delle attività: (illustrare il cantiere indicando in modo dettagliato le attività che sono state eseguite per la realizzazione del contratto)	
Attività eseguite oggetto del campionamento (elencare le attività caratterizzanti tutta la commessa)	
CUP	
CIG	
IMPORTO LAVORI (da contratto)	
Commessa n°	
Data inizio lavori (verbale consegna):	

Data fine lavori (CEL):	
Piano Qualità	
Piano dei Controlli	
Personale impiegato	
Personale Subappaltatori	
% Stato avanzamento	
Progettista: (indicare i tecnici firmatari dei progetti)	
Direttore dei Lavori: (indicare i tecnici nominati dal committente)	
CSP - CSE: (indicare i coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione)	
Resp. Cantiere/ Capo Cantiere: (indicare il nominativo del Capo Cantiere)	

ACCREDIA L'ente italiano di accreditamento

Grazie per l'attenzione



www.accredia.it



info@accredia.it
